

MANCATE RISCOSSIONI IN ALLOGGI C.A.S.E., CORTE CONTI ASSOLVE CIALENTE, MORONI, PELINI E DEL PRINCIPE

14 Luglio 2017



L'AQUILA - La sezione centrale della Corte dei conti ha accolto l'appello di quattro ex amministratori comunali dell'Aquila condannati in primo grado dalla sezione regionale con l'accusa di mancate riscossioni all'interno degli alloggi antisismici aquilani del progetto C.a.s.e..

Si tratta dell'ex sindaco, Massimo Cialente, degli ex assessori Fabio Pelini e Alfredo Moroni e della dirigente Patrizia Del Principe.

La Corte ha rigettato l'appello della procura della magistratura contabile che si era comunque opposta al verdetto di primo grado in quanto la pena irrogata nella sentenza era stata fortemente ridimensionata rispetto alle richieste.

L'accusa, infatti, contestava un danno erariale da 13 milioni di euro da restituire dividendo in quattro la somma in parti uguali, il verdetto del 2015 fu di un risarcimento di 30 mila euro circa per ciascuno. Ora anche questo viene meno.

In teoria sarebbe possibile un ricorso in Cassazione da parte della procura contabile ma è fortemente improbabile.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Carlo Benedetti (Cialente e Moroni), Francesco Rosettini e Roberto Colagrande (Pelini) e Claudio Verini (Del Principe).